REGOLE PER LA BUONA DIRETTIONE DEL MONTE DI PIETÀ DELLA TERRA DI...

REGOLE

PER LA BUONA DIRETTIONE
del Monte di Pietà della Terra di

VALDAGNO,

Sotto il nome della Madonna delle Gratie,

INSTITVITI

Dall'Illustriss. & Eccellentiss. Sig.

ALVISE MOCENIGO

Capitanio di Vicenza, e suo Distretto.

JN VICENZA M. DC. XCVI.

Per gli H di Giacomo Amadio Stamp Duc

NOI ALVISE MOCENIGO

Per la Serenissima Republica di Venetia, &c.

Capitanio di Vicenza, e suo Distretto.

LA mala amministratione per più anni corsa de' capitali del Monte di Pietà di Valdagno per l'indiretto maneggio de' Massari con metodo irregolato sin'hora praticato, e tale rileuato coll'esatta Reuisione ordinata, & esequita; come promosse varie doglianze de' poueri, così ci hà persuasi versare ad vna particolar, e fondata regolatione per togliere gli abusi, illeciti prouecchi, e reprobe direttioni, c'han causati molti pregiuditij, e che valsero à far languire quei poueri ne' loro ricorsi. Et perche senza vn maturo compenso a' passati disordini pericolarebbero quelle preciose sostanze riseruate in rifugio di quei miserabili sudditi, Perciò colla scorta della suprema facoltà impartitaci dall'Eccellentissimo Senato in Ducali 9. Settembre 1694. ed à norma di quanto fù da' Precessori nostri colla stessa autorità in materia de' Monti di questo Territorio stabilito, & approbato. Riformando, e regolando le antiche Institutioni del Monte sudetto malitiosamente inosseruate, Statuimo gli Ordini infrascritti, persone per adempirli, emulomenti, e pene respettiue, de' quali comandiamo rissolutamente la piena,

 e per

e perpetua osseruanza; cominandole, che da Noi, e Successori pro tempore saranno riceuute denontie anco secrete delle trasgressioni per passare a' proprij castighi cōtro trasgressori, sperando vedere con tale esecutione sostenuti li di lui capitali, accresciute le rendite à gloria di Dio, e della Pietà publica à beneficio de' poueri.

Mentre il giro della scrittura è il primo lume d'ogni buona direttione; perciò hauendo Noi in passato, e nel progresso della Reuisione stabiliti Ordini prouisionali per la buona direttione del Monte, inherendo perciò, & ampliādo li medesimi, Comandiamo che resti instituito vn Libro di carte ducento in foglio reale cartato à stampa, in cui dourà da cadaun Cassiere successiuamente esser registrata prima la parte della di lui elettione, & indi il giro della scrittura in debito, e credito per il danaro incassato, & esborsato respettiuamente, tanto per li Massari, come per li depositi, e reconsegne, regalie, e sopravanzi

Altro Libro simile per il debito, e credito de' Massari con taglio separato de' soprauanzi, nel quale douerà prima esser registrata la Parte della loro elettione, e pieggiarie prestate, e susseguitato il giro com'è stato d'ordine nostro fatto incaminare dal Ragionato Fiscale.

Sopra libro simile diuiso in tre tagli douerà tenirsi il giro de' Depositi, Reconsegne di quel Vicariato, Salariati, e Spese; chiamando in cadaun giro le carte del Libro di Cassa, come in quello le carte di questi per la consonanza de' giri, rincontri necessarij.

Ordiniamo in appresso vn Vachettone per gl'Incanti, ne' quali douerà assister quel Sig. Vicario, e Successori, e sottoscriuer le partite de' pegni venduti.

Due altri Vachettoni, l'vno da tenersi dal Massaro, l'altro dal Nodaro, sopra quali in consonanza doueráno esser

zontro

esser registrati li pegni riscossi, e rimessi colle forme pur incaminate.

Restando col giro, e formalità di scrittura instituiti prohibiti i Libretti, e riceuute priuate da Massaro à Massaro, mà tutto passar debbi per Cassa, come habbiamo prescritto.

Et perche à sostenimento del Monte è donuta la contributione a' Ministri in quantita à cadauno in appresso dichiarita, come pure occorrono altre spese legitime, & elemosine secondo l'institutione d'esso Monte; perciò douendo di tutto apparirne con perpetua chiarezza, e distintione il giro ne' Libri sopra ordinati: Volemo

Che per li salariati sia tenuto registro delle partite in debito, e credito nel Libro instituito con Dite separate.

Come per l'elemosine obligate annualmente dalle Costitutioni del Monte ad esborsarsi a' poueri in summa delli Ducati vinticinque.

Per l altre spese de' Libri, Stampe, e Bolettini, che verranno pagate col fondamento de' Mandati rilasciati dal Nodaro del Monte sottoscritti da vno de' Conseruatori, e Gouernatori della Communità, per queste pure douerà esser tenuto il registro ordinato.

Per ogni altra spesa estraordinaria, che non douerà però eccedere lire dieci, senza Parte positiua di quel Cōsiglio, sarà tenuta partita separata, e fatto dal Cassiero l'esborso coll'ordine riferito.

Prohibendo le spese sin qui praticate per la custodia del Monte, per esser questa di particolar obligo de' Massari à preseruatione de' Capitali, quali attrouandosi al presente diuisi in più stanze per l'incapacità della Casa oue s esercita il Monte, anzi mal sicuri.

Ordiniamo che la Casa stessa resti dal Consiglio di quella Communità colla possibil solecitudine ampliata, vnita,

vnita, & afficurata; onde li Pegni, e Capitali, cha in essa si custodiscono non restino esposti alla rapacità de' maluiuenti, in altro tempo in gran parte rapiti.

Non men necessaria conosciamo la prouisione di Scrigno lamato, ferrato, e munito di tre chiaui da custodirsi dal Gouernator di quella Communità, Cassier, e Conseruator attuale del Monte vna per cadauno, come pure di due Armari sicuri per le gioie, oro, & argento, & altre cose di valore, colle pese, e marchi per riconoscere & annotare il loro vero peso à sicurezza del valore, l'vno per il Massaro attuale, l'altro per quello riscuote, e vende, & altro Armaro capace per custodia de' Libri, scritture, e filze del Monte, da registrarsi tutto in Libro Catastico dal Nodaro, & in esso riseruate, nè distribuite senza bisogno opportuno à causa de' Reuisioni, ò litiggi per l'interesse del Monte, e con licenza de' Conseruatori del medesimo.

E quanto a' Ministri, che deuono sopraintendere, e seruire per la buona direttione de' maneggi di quel Mōte, instituimo

Li due Conseruatori.

Questi siano eletti del corpo di quel Consiglio, nè possano rifiutare in pena di Ducati dieci applicati al Monte.

Doueranno seruire anni due, il primo per le prestanze, e l'altro per le riscossioni, e vendite de' Pegni.

Habbiano contumacia d'vn anno.

Non concedino spese per gl'interessi del Monte eccedenti à lire dieci, se nō saranno approbate dal Consiglio, e le polizze doueranno esser girate, e conseruate in filza dell'Archiuio del Monte.

Seruiranno vno per settimana, & l'attuale hauendo legiti.

legitimo impedimento possa sostituire l'altro.

Tutti i Lunedì, e Giouedì non feriati assisteranno al Massaro la mattina à gl'imprestidi, & il doppo pranso alle riscossioni, e rimesse.

Non permetteranno esborsi sopra Pegni non stimati, se non per il terzo meno della stima, & che sia notata la qualità, peso, e misura.

Debbano assister à gl'Incanti per le vendite de' Pegni il Venerdì all'hora di maggior frequenza di popolo

Sottoscriueranno prima di partir i Libri alli Massari, e Nodaro per le prestanze, rimesse, e riscossioni, facendo far le summe del girato.

Sarà tenuto quel di settimana ad assister al Nodaro Rasoniere per li conti a' Cassieri, e Massari, & ambedue nell'atto di restringerli, Restando à loro Conseruatori la facoltà di decidere le dubietà, che insorgessero sopra gl'istessi conti.

Faranno leuar la pena a' Ministri del Monte in caso di trasgressione.

Possano riceuer piegiaria da quelli hauessero smariti li Bolettini, registrata dal Nodaro, facendole rilasciar altro Bolettino per li Pegni medesimi.

Sia special loro incombeoza di far esiger li crediti del Monte, e mancando alle proprie diligenze, saranno essi obligati à soccomber col proprio.

Nou permetteranno la sodisfattione de' debitori del Capitale senza la regalia.

Ridottisi in banca riceueranno il giuramento, che doueranno prestare tutti li Ministri pro tempore, ammonendo quelli à prestar fedele, e retto il loro ministerio in souegno de poueri, consegnando à cadauno vna stampa delle presenti Regolatiooi.

Possa quello, c'hauesse dubio di seguito errore à dan-

no

l'affiftenza d'vno de' Conferuatori, e fpecificherà con il tempo, e nome della perfona, la qualità, mifura, e pefo per lettera.

Douerà alli Pegni poner li numeri in carta pecora.

Terminata la fontione douerà ne' Libri tirar linea per effer fottofcritti i Libri medefimi dal Conferuator farà affiftente.

Non potrà regiftrar fopra altri Libri, ò Squarzi, che fopra quelli publici inftituiti in pena di Duc. 5. per ogni partita, applicata a' poueri.

Rifcuoterà folo cinque per cento di regalia giufta l'inftitutione, in pena d'effer punito criminalmente, oltre la reftitutione del danaro, & efigerà la regalia d'vn mefe, benche foffero giorni che foffe fatto il pegno giufta la pratica.

Corrifponderà fopra Pegni folo per due terzi del loro valore, detratto l'importar della regalia d'vn anno.

Non poffa reftituir Pegni fe non hauerà girato prima fopra i Libri in confonanza del Nodaro, e riceuuti li bollettini, che conferuerà in filza, fotto pena di Duc. 5. applicati a' poueri per ogni pegno, che importaffe, cambiaffe, diminuiffe, ò alteraffe fuori delle regole prefcritte.

Non riceuerà Pegni prohibiti dalle Leggi, fuppelettili di Chiefa, biade, nè in veruna forma piezarie, promeffe di fcritture, ò ceffioni, fotto le più feuere pene ad arbitrio della Giuftitia.

Conterà di mefe in mefe tutto il danaro fopraunanzatole in Caffa del Monte, nè poffa valerfi per l'impreftanze del danaro, che rifcuoteffe, mà pontualmente reftituirlo.

Nelle rimeffe de' Pegni debba precedere la ftima con l'affiftenza de' Conferuatori, per non rimetterli in fomma di più del prefcritto nell'impreftido, & annoterà al

pegno

pegno, oltre il numero corrente anco l'antecedente, con le forme prescritte del nome, e robbe sempre in consonanza con il Nodaro Rasoniero

Farà gl'Incanti doppo li mesi tredeci, ogni Venerdì ad hora di mercato, con l'assistenza del Sp. Sig Vicario, del Gouernator della Communità, & d'vno delli Conseruatori, & ogni giorni quindici douerà contar in Cassa del Monte il danaro de' Pegni venduti, e di quelli restasse in di lui soccombenza per deficienza di valore.

Terminato ogn'Incanto farà sottoscriuer il Libro degl'Incanti dalli sudetti assistenti.

Per il corso della sua Massaria tenirà in mano li sopravanzi de' Pegni venduti per restituirli a' padroni, che gli esibiranno li bolettini da esser conseruati in filza, & quel danaro le resterà in mano di questa natura, al fine di sua Massaria lo depositerà in Cassa del Monte

Sia tenuto consignar nell'Archiuio del Monte li bolettini de' sopravanzi pagati

Non le sarà fatto buono alcun pagamento, quando non sia girato anco sopra il Libro del Nodaro Rasoniero.

Non possa nell'attualità degl'Incanti comprar, nè far comprar Pegni per lui venduti, nè lasciar vender Pegni, che non fossero di ragion del Monte

S'eleggerà lui vn Garzon, che habbia vn'anno di contumacia dal seruito d'altri Massari, e che non sia incorso in trasgressioni, e questo à di lui spesa, piacimento, e rischio, acciò serua per la stima de' Pegni, restando prohibito di riceuer donatiui per l'impegnar, rischoter, ò rimetter Pegni.

Nelle prestanze douerà esborsar il danaro in valuta di Cecca, restando prohibita la dannata introduttione di dar Biade, ò altro in loco di contanti, sotto le maggiori pene.

pene.

Due mesi doppo terminati li anni due debba hauer reso conto a' Conseruatori, e saldato con effettiuo contante in Cassa del Monte, in pena di dieci per cento, e regalia sopra il di lui debito, applicata à beneficio del Monte.

Hauerà di salario Ducati cinquanta cinque all'anno, il primo doppo seruito, & il secondo doppo resi li conti.

Il Nodaro Rasoniero

Sia eletto dal Consiglio persona del corpo dello stesso de' più pratici in materia de conti nel punto d'eleggersi il Massaro.

Durerà anni due, nel primo seruirà à gl'imprestidi, e riscossioni; nel secondo alle riscossioni, rimesse, e vendite in consonanza col Massaro.

Tenirà il giro del maneggio della Cassa, e de' Massari, cōtinuando il registro delle partite per gl'esborsi in Cassa de' medesimi in debito del Cassier.

In altri due simili Libri cartati a stampa, e sopra ordinati: Sopra vno tenirà li giri per l'amministratione de' Massari, chiamando le carte del Libro Cassa per il soldo sarà consegnato a' medesimi, & dell'esborsato dagli stessi respettiuè, & sopra l altro descriuerà li Depositi, così le riconsegne del Vicariato, sempre con giro in dar, & hauere, e con le Dite separate a genere per genere

Tenirà altro Libro de Salariati, oue registrerà l'importar delle regalie, per poner all'incontro le spese, che saranno occorse à perpetua cognitione dello stato del Monte.

Scriuerà di proprio pugno tutte le fontioni à lui assegnate sopra li soli Libri autentici; nè possa sostituir altri

se non

se non con mandato delli Conseruatori.

Quando li Massari poneranno in Cassa il danaro riscosso, douerà incontrar le Vachette de' medesimi per assicurarsi dell'intiero esborso, facendo nota à facciata per facciata d'hauer ciò esequito, come pure notarà i diffetti del Massaro, deuiando questo dalle proprie incombenze, per riferirli a' Conseruatori.

Assisterà agl'Incanti, e tenirà *Libro* per li medesimi, sopra quale descriuerà li Pegni venduti, e soprauanzi, con la specificatione de' nomi de' patroni, numero de' Pegni, e de' compratori de' medesimi, facendo nota à tergo del bolettino della partita girata chiamando le carte del Libro, così nel Libro de' Massari all'incontro delle loro partite degl'impretitidi.

Farà sottoscriuer di volta in volta, fatte l'operationi, com'è tenuto il Massaro pure li di lui Libri dal Conseruator assistente.

Le sia vietato di girar Pegni sotto nome generale, douendo sempre specificar la pura qualità, e quantità giusto à quanto è obligato il Massaro, così praticherà nelle rimesse, e scriuerà le summe per lettera, e per abaco senza viciature.

Per le spese de' Libri, stampe, e bolettini, così per li pesi dell'oro, & argento da esser conseruate nel Monte, essendo spese necessarie, e permesse, leuerà lui il mandato da esser sottoscritto da vno de' Conseruatori, che cõmetti al Cassiero l'esborso.

Tenirà sopra Notatorio registrati tutti gli atti, e scritture, che accadessero stipularsi per interesse del Mõte da conseruarsi nell'Archiuio del medesimo.

Hauerà attentione, che tutti li ministerij siano esecutiui al prescritto.

Farà particolar Cattastico delle Scritture, e Libri del

Monte

Monte nel termine di giorni quindeci doppo la publicatione delli Ordini presenti per ordine de' tempi, e così successiue sopra il medesimo registrerà i Libri, e filze, e tutt'altro, che accaderanno nel rendimento de' conti in forma d'Inuentario, e con l'assistenza de' Conseruatori.

Hauerà di salario doppo seruito Ducati trenta sei all'anno.

Riseruandosi in fine S. E per lui, e Successori d'accrescere, e sminuire li Salarij assegnati col riflesso dell'vtile, che facesse il Monte dalle regalie, e come meglio potesse competirle; Il che douerà seguire con Decreto registrato nel Notatorio dello stesso Santo Monte.

Vicenza li 16. Maggio 1696.

I ALVISE MOCENIGO Cap.

Gio. Temignoti Cancell. Pref.

7 Giugno iiii, il giorno ? ... a Padoa à ore una è morto mio Padre ... il Sig.re sia in ...